

A.S.D. Leprotti di Villa Ada
Sede amministrativa Via Manlio di Veroli,5 Roma
Sede operativa Villa Ada - Via di Ponte Salario
www.leprotti.it segreteria@leprotti.it

Gent.mo Franco Arese
Presidente FIDAL

e p.c. Gent.mo Giovanni Petrucci
Presidente CONI

Gent.ma Giorgia Meloni
Ministro della Gioventù

Gent.ma Maria Rosaria Carfagna
Ministro per le Pari Opportunità

Gent.ma Gloria Pasquali
Assessore allo Sport
Il Municipio – Comune di Roma

Gent.mo Orlando Pizzolato
Direttore di Correre

Gent.mo Marco Marchei
Direttore di Runners

Gentilissimo presidente Arese,
mi permetto di impegnare qualche minuto del suo tempo per portarla a conoscenza dell'incresciosa situazione, a nostro giudizio, creatasi allo Stadio Paolo Rosi di Roma.
Come noto l'impianto sportivo in questione è gestito dal Comitato Regionale FIDAL per conto del CONI.
Nel mese di novembre, tra i podisti abituali frequentatori del campo di atletica, si era sparsa la voce dell'imminente introduzione di una "tassa" di accesso al Paolo Rosi.
"O perbacco" -ci siamo detti- "non ci rientrano con le spese di gestione? Non bastano più le sovvenzioni che ricevono dal CONI per la gestione dell'impianto? Cosa si potrebbe fare per far sì di non penalizzare ulteriormente questo meraviglioso sport che nel Lazio vede l'età media dei praticanti decisamente over 40 e per permettere ai più giovani di frequentare il campo di atletica?"

Effettivamente quando ho iniziato a fare atletica ero uno dei più giovani allo Stadio Paolo Rosi, allora Stadio delle Aquile dell'Acqua Acetosa, ed oggi, 24 anni dopo, sono ancora uno dei più giovani!

Noi Leprotti di Villa Ada, piccola ma indomita associazione sportiva, solo per poter poi iniziare a tesserare gli atleti paghiamo alla FIDAL ben 796 euro all'anno. Riteniamo che un Leprotto, con la sua quota associativa (che va appunto a coprire queste spese) abbia già pagato il suo diritto di accesso al Paolo Rosi e di sudare senza esser vessato ulteriormente da ulteriori balzelli.

Indipendentemente dall'entità economica del ticket, **noi riteniamo, in perfetta buona fede, inaccettabile il principio di pagare per sudare su una pista di atletica, beninteso se si è in regola con il tesseramento FIDAL e senza usufruire di servizi aggiuntivi ulteriori.**

Già adesso i nostri campi di atletica sono semideserti, ma così apriamo ai nostri giovani la strada più breve per il "muretto"!

Inoltre, come mai chi si allena allo Stadio delle Terme di Caracalla o allo Stadio della Farnesina può farlo gratuitamente e invece chi fruisce dello Stadio Paolo Rosi deve pagare una ticket di ingresso?

E' assolutamente discriminante.

Assieme all'Assessore allo Sport del II Municipio, Gloria Pasquali - ancora grazie Assessore per lo spirito collaborativo da sempre dimostrato - mi sono recato dal Presidente del C.R. FIDAL convinto nelle idee, ma animato da spirito costruttivo e risolutivo.

Abbiamo ascoltato e compreso i problemi connessi alla manutenzione e gestione del campo, e poi fatto la nostra proposta: **abbiamo proposto di separare la pratica dello sport dall'uso dei servizi.**

L'accesso al campo, a nostro giudizio, deve continuare ad essere gratuito e riservato agli atleti tesserati in regola con le disposizioni sanitarie vigenti; tuttavia se l'impianto offre dei servizi particolari (docce calde, spogliatoi, armadietti, uso di particolari attrezzi, etc....) allora questi debbono essere pagati in quanto incidono sui costi reali di gestione e di manutenzione.

Abbiamo quindi, ad esempio, proposto la semplice installazione di una gettoniera per le docce; si sarebbe risolto il problema del controllo (chi ha pagato e chi no) avendo peraltro dei consumi quantificati (1 euro = 1' di acqua calda ad esempio). Dati alla mano abbiamo dimostrato loro come le entrate sarebbero state maggiori rispetto a quelle avute con una indiscriminata tassa di accesso una tantum e poi come il CR avrebbe riguadagnato in popolarità mantenendo gratuita la pratica sportiva per i propri affiliati.

La proposta, invero, è stata accolta molto positivamente dal Presidente il quale si è impegnato a portarla nel Consiglio che si sarebbe riunito il lunedì successivo; anche il Consiglio si è dimostrato entusiasta della nostra proposta, a tal punto che ha così deciso:

tassa di ingresso al campo ed in più: ... gettoniera alle docce!

Capirà quindi come sia nata l'amara decisione di congelare, per il momento, la nostra riaffiliazione per il 2010 alla FIDAL, almeno finché questo iniquo balzello continuerà ad esistere discriminando gli atleti che si allenano nello stadio Paolo Rosi.

Nel frattempo, proprio per avere comunque la possibilità di praticare questo splendido sport che così tanto amiamo, stiamo valutando l'opportunità (economicamente più vantaggiosa per i nostri tanti iscritti) di affiliare la nostra Società sportiva ad un'altra Federazione o ad Ente di promozione sportiva riconosciuto dal CONI.

Confidando in un suo intervento diretto, consapevoli che avendo personalmente "sudato" e faticato sulle piste di atletica comprenderà il nostro profondo disagio, l'occasione mi è gradita per salutarLa con la più viva cordialità.

Alessandro Leone

Alessandro Leone
Leprotti di Villa Ada
presidente
✉ pre@leprotti.it
☎ 335-5443449
www.leprotti.it